

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	<b>26</b>	del Reg.	<b>OGGETTO:</b>	<b>Adozione del Regolamento Comunale per la Determinazione e l'Applicazione delle Sanzioni Amministrative per violazioni alle norme dei regolamenti e delle ordinanze Comunali.</b>
<b>Data 09.07.2009</b>				

L'anno **Duemilanove**, il giorno **Nove** del mese di **Luglio** alle ore **09.00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE		X	14)DEIANA EMANUELE		X
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA		X
5) ZUNNUI NICOLA		X	16)PODDA SALVATORE		X
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE		X
7) MORICONI CESARE		X	18)LEBIU MASSIMO		X
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO		X
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI		X
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)LOI LORENA	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 11
				Assenti	n° 10

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA		X			

**Presiede** il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale Dr. Farris Efisio**.

Il **Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno e dotata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.LGS. 267/2000.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Spina Mauro      - Leoni Massimo      - Mallus Federico

### Il Presidente da lettura della PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

#### PREMESSO CHE:

- gli artt. 106 e 107 del T.U.L.C.P. n° 383/1934 delineavano un sistema speciale per l'irrogazione delle sanzioni amministrative derivanti dalla violazione a norme dei regolamenti e delle ordinanze comunali, con la determinazione di un massimo edittale di "fino a lire un milione" e delle modalità di pagamento delle stesse in misura ridotta;
- gli artt. 106 e 107 ora citati erano stati mantenuti in vigore dall'art. 64 della Legge n° 142/90 che aveva abrogato quasi tutte le disposizioni del T.U.L.C.P. n° 383/1934 qui in discorso sopraccitato;

- il disposto dell'art. 274, comma 1, lettera a) del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 abrogando i residuali artt. 106 e 107 del T.U.L.C.P. (oltre che gli artt. 108, 109 e 110) ha caducato anche i riferimenti normativi del legislatore statale disciplinanti l'esercizio legittimo della potestà sanzionatoria amministrativa dei regolamenti e delle ordinanze da parte degli Enti Locali;
- a seguito di tale abrogazione sono emerse perplessità circa il permanere in capo ai Comuni del potere sanzionatorio alle violazioni a regolamenti ed ordinanze comunali;
- il Ministero dell'Interno, rispondendo a specifico quesito in merito, ha espresso avviso, con risoluzione in data 7 marzo 2001, che l'abrogazione dei richiamati artt. 106 e 107 del T.U.L.C.P. 1934 "non comportava il venire meno alla possibilità di prevedere, in sede di regolamento la capacità sanzionatoria dell'Ente. Si rileva infatti che detto potere sanzionatorio trova la propria fonte nel generale potere regolamentare dell'ente locale il cui fondamento è da ravvisarsi nell'art. 7 del citato testo unico che attribuisce all'ente locale la competenza regolamentare in modo esemplificativo";
- con tale risoluzione il Ministero ha ricondotto, sulla base di indicazioni giurisprudenziali (Cassazione Civile, Sez. I, Sent. n° 12779/1995; Cassazione Civile, Sez. III, Sent. n° 1865/2000), il potere sanzionatorio nel generale potere autonomo regolamentare degli enti locali riconosciuto dalla Costituzione, per effetto degli articoli 5 e 128;

**VISTA** ancora la circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale delle Autonomie n° 29/03/2003 – FL 19/2003 risoluzione 14.03.2003;

**VISTA** ancora la legge costituzionale di riforma del Titolo V, n° 3/2001 per la quale gli Enti locali hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

**PRESO ATTO CHE:**

- alcuni regolamenti comunali contengono disposizioni comportanti obblighi specifici per i destinatari, pertanto soggetti a controllo e che in relazione a numerose finalità istituzionali l'azione amministrativa è sviluppata mediante l'esercizio di poteri autoritativi dell'Amministrazione, che si traducono in ordinanze del Sindaco e dei Dirigenti;
- per far valere le disposizioni ed i precetti in essi contenuti si rende necessaria la definizione di adeguate sanzioni amministrative;

**CONSIDRATO CHE:**

- l'ordinamento definito dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, riconosce al Comune, al pari degli altri Enti Locali, ampia autonomia, delineata sotto molteplici profili (organizzativa, amministrativa, normativa, ecc.) e che l'autonomia normativa del Comune si esplica, secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, anche attraverso la potestà regolamentare;
- la legge 24 novembre 1981, n° 689, modificata dal D.Lgs. 30 dicembre 1999, n° 507, definisce un esaustivo quadro di riferimento per le garanzie inerenti l'applicazione di sanzioni amministrative, nel cui ambito il Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa, può formalizzare un regolamento per la determinazione e l'applicazione delle sanzioni amministrative relative a violazioni di disposizioni di regolamenti comunali o di precetti di ordinanze del Sindaco e dei dirigenti, così come previsto dall'art. 7/bis del D.Lgs. 267/2000 e dalla legge n° 3 del 16.01.2003;

**RITENUTO PERTANTO NECESSARIO** procedere all'approvazione di specifico regolamento comunale per la determinazione e per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali e di ordinanze del Sindaco e dei Dirigenti;

**VISTO** il Regolamento per la determinazione e l'applicazione delle sanzioni amministrative alle norme dei Regolamenti e delle ordinanze comunali sottoposto alla 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente e conclusasi con esito favorevole in data 23.03.2009;

**VISTO** gli artt. 7 e 7 bis del T.U. n° 267/2000;

**PROPONE**

Di approvare il regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme dei regolamenti e delle ordinanze comunali, di cui allegato A, composto di 22 articoli, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** introduce l'argomento all'ordine del giorno e cede la parola al Sindaco;

**SENTITA** la relazione del Sindaco Serreli Sandro che illustra i contenuti della surriportata proposta di deliberazione;

**VISTA** e valutata la surriportata proposta di deliberazione;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa in ordine alla **regolarità tecnica**;

**RITENUTO** dover provvedere in merito;

**CON VOTO UNANIME, su 11 Consiglieri presenti e votanti**, espresso palesemente

**D E L I B E R A**

– di approvare la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato.

**CONSEGUENTEMENTE** il C.C., stante l'urgenza, con voto unanime, **su 11 Consiglieri presenti e votanti**, espresso palesemente;

**D E L I B E R A**

– di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 del D.LGS. 267/2000.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE  
F.to SERRA

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. FARRIS

Publicato all'Albo Pretorio dal **13.07.2009** e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. FARRIS

**Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.**

Sinnai, li **13.07.2009**

Il Funzionario Incaricato  
Asuni